



COMUNE DI CACCAMO

Provincia Regionale Di Palermo

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

**N. 26 del Registro Generale
del 17.06.2010**

OGGETTO: D. lgs. 30 Dicembre 1992 , n.504. Determinazione delle aliquote, delle riduzioni e delle detrazioni dell'Imposta comunale sugli immobili da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2010.

L'anno duemiladieci, il giorno diciassette del mese di Giugno alle ore 20,55 e seguenti, in Caccamo nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, disciplinata dal comma IV dell'art. 30 della L.R. n. 9/86, quale risulta sostituito dall'art. 21 della L.R. n. 26/93, - in sessione straordinaria - , che è stata partecipata ai consiglieri nei modi e termini previsti dalle disposizione di leggi vigenti nella Regione Siciliana, risultano all'appello nominale:

Calcara Liborio	Presente
Guagenti Francesco	Presente
Geraci Michele	Presente
Fiore Franco	Presente
Ribaudò Vito	Presente
Dioguardi Filippo	Presente
Muscarella Gianfranco	Presente
Liberto Nicasia	Presente
Spatafora Patrizia	Presente
Cecala Giovanni	Presente
Damiani Francesco	Presente
Cozzo Angelo	Assente
Galbo Concetta	Presente
Brancato Angela	Presente

Presenti n. 13

Assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, ai sensi del citato comma dell'art. 30 della L.R. n. 9/86, e successive modificazioni, assume la presidenza il Rag. Liborio Calcara, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Comunale Dott. Antonino Russo.

COMUNE DI CACCAMO

Provincia Regionale di Palermo

Proposta n. 4 del 13.05.2010 di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale

Proponente: *Responsabile Seconda Area*

Servizio interessato: *Servizio II – Servizio tributario*

Oggetto: **D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504. Determinazione delle aliquote, delle riduzioni e delle detrazioni dell'Imposta comunale sugli immobili da applicare con riferimento all'esercizio finanziario 2010.**

Pareri

Ai sensi dell'art.53 della legge 8.6.1990, n.142, recepito dall'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. 11.12.1991, n.48 , nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.2000, n.30, i sottoscritti esprimono i seguenti pareri sulla presente proposta di deliberazione:

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica
li, 13.05.2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA



Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile
li, 13.05.2010

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 della L.R. n.10/91 si attesta che nella formulazione della proposta di deliberazione in oggetto sono state valutate le condizioni di ammissibilità, nonché i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento e seguite le procedure prescritte dalla vigente legislazione

Il Proponente



PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

- il Titolo I, Capo I, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come successivamente integrato e modificato, stabilisce la disciplina dell'Imposta comunale sugli immobili;
- l'art. 6, comma 1, del citato D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, testualmente recita:
"1. L'aliquota è stabilita dal comune, con deliberazione da adottare entro il 31 ottobre di ogni anno, con effetto per l'anno successivo. Se la delibera non è adottata entro tale termine, si applica l'aliquota del 4 per mille, ferma restando la disposizione dell'art. 84 del D.lgs. 25 febbraio 1995 n. 77, come modificato dal D.lgs. 11 giugno 1996 n. 336."
- l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998, n. 56 e dall'art. 54 della L. 23 dicembre 2000, n. 388, testualmente recita:
*"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.
1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."*
- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, così dispone:
*"16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.
.....omissis....."*
- l'art. 1, comma 1, lett. s), n. 1, del D.lgs. 30 dicembre 1999, n. 506 ha aggiunto una ulteriore disposizione all'art. 52, comma 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilendo che con decreto ministeriale è definito il modello al quale i Comuni devono attenersi per la trasmissione, anche in via telematica, dei dati occorrenti per la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale dei regolamenti sulle entrate tributarie, nonché di ogni altra deliberazione concernente le variazioni delle aliquote e delle tariffe di tributi;
- l'art. 1, comma 1, lett. u), dello stesso D.lgs. 30 dicembre 1999, n. 506 ha disposto l'abrogazione del comma 4 dell'art. 58 del richiamato D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prescriveva la pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale delle deliberazioni comunali concernenti la determinazione dell'aliquota dell'Imposta comunale sugli immobili;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 16 aprile 2003 ha stabilito le nuove modalità di pubblicazione delle deliberazioni di approvazione delle aliquote dell'imposta comunale sugli immobili;
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi, con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;
- l'art. 48 dello stesso D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così dispone:
 1.omissis.....
 2. *La giunta compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.*
 3.omissis.....

RITENUTO di dover determinare le aliquote, le riduzioni e le detrazioni dell'Imposta comunale sugli immobili nella misura necessaria ad assicurare:

- il finanziamento dei programmi e dei progetti specificati nella relazione previsionale e programmatica, da approvare congiuntamente al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010;
- il mantenimento di determinati *standard* qualitativi e quantitativi dei servizi da garantire alla collettività;
- il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di bilancio;

UDITA la relazione dell'Assessore al bilancio;

VISTI:

- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- il D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- la Legge 23 dicembre 1999, n. 488;
- il D.lgs. 30 dicembre 1999, n. 506;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- la Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- la Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- la Legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3 del 16 aprile 2003;
- il vigente Regolamento in materia di Imposta comunale sugli immobili;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente.

PROPONE DI DELIBERARE

DI MANTENERE, con riferimento all'esercizio finanziario 2010, le aliquote dell'Imposta comunale sugli Immobili nella stessa misura in atto applicata nell'anno 2009 (aliquota ordinaria 7,00 per mille, prima casa 5,00 per mille – solo per le categorie catastali non esenti-, fabbricati realizzati ed ancora posseduti da imprese che hanno oggetto esclusivo o prevalente l'attività di alienazione di immobili 4,00 per mille, detrazione prima casa € 103,29 – solo per le categorie non esenti).





Comune di Caccamo
Prov. di Palermo

Ufficio del Segretario Generale

OGGETTO : Direttiva n. 9762 del 06.05.2010.

Il sottoscritto Antonino dott. Russo, Segretario comunale del comune di Caccamo

ATTESTA

Che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 13.05.2010 dell'Area II Servizio II è stata risottoposta al vaglio in data 25.05.2010 con esito FAVOREVOLE

Tanto si deve per il seguito di competenza .

La presente comunicazione dovrà essere acclusa alla proposta per farne parte integrante .

Caccamo 25/05/2010

Il Segretario Generale
Dr. Russo Antonino

CONSIGLIO COMUNALE di giorno 17.06.2010 III° punto

IL PRESIDENTE DEL C.C.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'o.d.g dando lettura della proposta.

Seguono gli interventi :

del consigliere Guagenti il quale ribadisce il concetto che l'intendimento della Commissione è di altro genere in quanto con un bilancio in disavanzo non si possono diminuire le aliquote nonostante loro volessero farlo anche se la legge ci dice che non lo possono fare. Riferisce che la Commissione consiliare ha espresso parere favorevole e la presente proposta va inquadrata in un contesto generale del bilancio di previsione 2010. " Se noi riusciamo a vendere i beni e riusciamo a riequilibrare il bilancio, l'intendimento è quello di ridurre le aliquote e diminuire le tasse. Saranno piccole cose ma significative. Sono favorevole alla vendita dei beni immobili comunali con celerità, altrimenti non si può fare niente. Questa è la priorità assoluta, difficilmente altrimenti, si potrà fare qualcosa oltre le spese obbligatorie. Non consentiremo "escamotage". Bisogna cambiare passo ed agire con molta cautela. Su questa delibera votiamo, pertanto, favorevole."

Del Presidente del C.C. il quale chiede al Rag. La Rocca se l'ICI sulle aree edificabili si paga e quanto questa incide sull'entrata..

Del Sindaco il quale risponde che si paga sulle aree edificabili e non sulle unità immobiliari in corso di costruzione ma si paga se su aree edificabili mentre non si paga su verde agricolo.

A questo punto esauriti gli interventi, il Presidente passa alla votazione della proposta, che ottiene il seguente risultato:

presenti e votanti	11 (assenti: Cozzo, Damiani, Dioguardi)
favorevoli	11
contrari e astenuti	nessuno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la suesposta votazione espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta, facendola propria.

IL PRESIDENTE

F.to Rag. Liborio Calcara

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Sig. Giovanni Cecala

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Antonino Russo

Affissa all'Albo pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune.

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal _____ al _____, senza opposizioni o reclami.

Caccamo li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li - 8 NOV 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Antonino Russo)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2°, L.R. n. 44/91).

Caccamo li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE